

“Maria di Nazareth... in filatelia”

È diventata un libro la collezione di Fabrizio Fabrini dedicata alla Madonna. Dal titolo “Maria di Nazareth... in filatelia”, conta 210 pagine, articolandosi esattamente come una tematica, quindi con francobolli, interi postali, annulli speciali, prefilateliche, telegrammi e via dicendo.

“Ascoltando in una chiesa di Firenze un’omelia sul ruolo delle donne, sulle violenze che spesso le colpiscono e sulla figura della Madonna, mi venne l’idea di una collezione tematica su Maria”, spiega l’autore nella pagina introduttiva. “Ho letto libri, studiato testi e documenti, consultato varie collezioni, in particolare quella di don Bonifacio Dalla Paola, ho parlato con alcuni sacerdoti e bibliisti per approfondire le mie scarse conoscenze teologiche ed ho incominciato la mia opera”. Sapendo che “il materiale filatelico sull’argomento è infinito e non è stato facile selezionarlo e sceglierlo, cercando di non cadere nella facile tentazione di utilizzare le solite belle immagini raffigurate su quei rettangolini di carta filigranata -i francobolli- a volte comuni, a volte rarissimi e preziosi”.

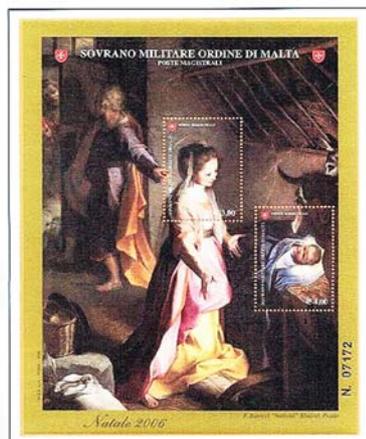
Il volume, edito con il supporto di Giuseppe Galasso da Il torcoliere, è stato destinato agli operatori pastorali di certe parrocchie; non è in vendita, ma può essere scaricato gratuitamente in formato pdf. “Non pensavo che tale lavoro potesse suscitare tanto interesse”, annota. “La Diocesi di Firenze e molti altri enti mi hanno chiesto di fare un’esposizione, passata la pandemia”. “Spero che questa iniziativa possa contribuire ad accrescere, oltre che l’interesse, anche la conoscenza di questa donna meravigliosa”. (Fabrizio Fabrini)

La versione digitale originale risulta scaricabile gratuitamente: (pdf)

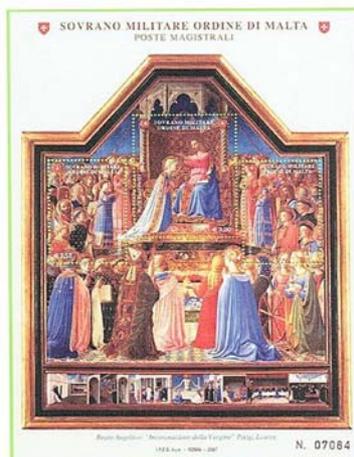
<https://onedrive.live.com/?authkey=%21AJplsDyOf2X%2DVn8&cid=DFE8E78AFEE19B25&id=DFE8E78AFEE19B25%211405&parId=DFE8E78AFEE19B25%211400&o=OneUp>



La Madonna nel Vangelo



Il culto della Vergine

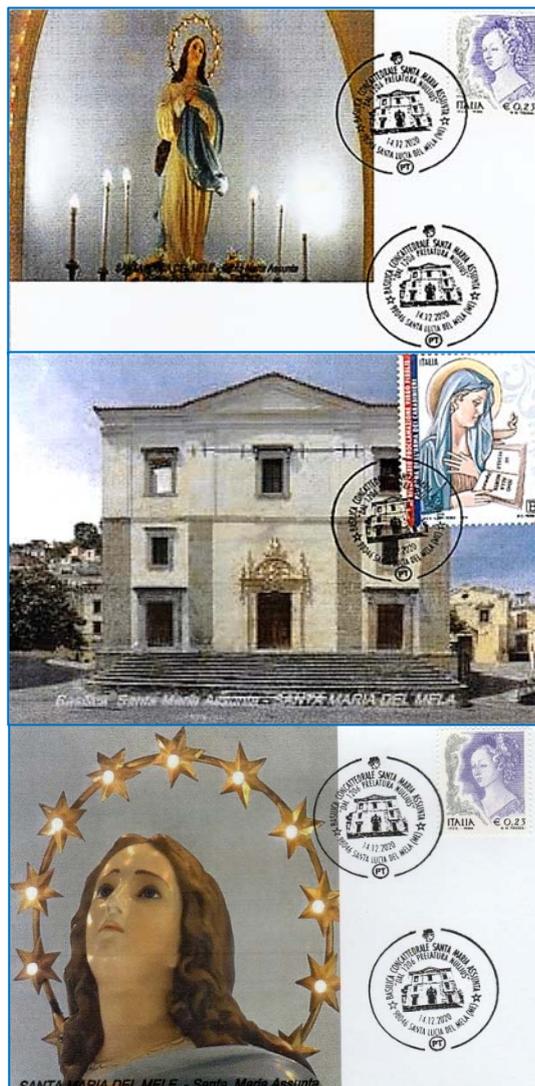


La Madonna nell'arte



CATTEDRALE SANTA MARIA ASSUNTA DAL 1206 PRELATURA – SANTA LUCIA DEL MELA (Me)

La Regia Cappella di S. Pietro fondata da Re Ruggero II nel Palazzo Reale di Palermo, fu eretta parrocchia nel 1132. Risale quindi a quell'anno l'istituzione del Cappellano Maggiore del Regno di Sicilia, il quale, preposto alla Chiesa di S. Lucia (del Mela), venne insignito di una propria Sede nel 1206. Nel 1206, morto Stefano, Vescovo di Patti e Lipari, durante la vacanza della sede, il Re e Imperatore Federico staccò il territorio di S. Lucia dalla diocesi di Patti e lo cedette al suo Cappellano Maggiore e conferì il territorio e l'amministrazione delle Chiese con tutti i diritti al Cappellano Maggiore del Regno. Ciò non piacque a Giacomo, sesto vescovo di Patti, il quale nel 1228 tentò di rivendicare il territorio di S. Lucia. Lo stesso Pontefice Pio IX nel 1864 eresse S. Lucia ed il suo territorio in "Prelatura nullius". Essa comprende i Comuni di S. Lucia del Mela, S. Filippo del Mela, Pace del Mela. La Cattedrale sorge su parte dell'area della originaria Basilica fatta erigere nel 1094 dal Conte Ruggero. Nel transetto: pala con S. Biagio, la Trinità, la Vergine e Anime purganti, commissionata dalla Confraternita degli Agonizzanti a Pietro Novelli (1645); tela con l'Immacolata (1676) di Jannelli. Sull'altare maggiore è collocato il dipinto con l'Assunta di Fra Felice da Palermo (1771). Nelle cappelle laterali sono: Statua di S. Lucia del 1512, In Sacrestia, nel monumentale armadio settecentesco, arredi liturgici di straordinaria bellezza tra i quali il celebre Reliquario della Sacra Spina del 1557. Nel contiguo Palazzo vescovile è possibile visitare un ricco Museo di Arte Sacra. Santa Lucia del Mela è uno dei comuni scelti da Poste Italiane in provincia di Messina per presentare ai cittadini i temi della filatelia e della scrittura legati alle tradizioni e al patrimonio culturale della comunità.



MADONNA DELL'INCORONATA PROTETTRICE DI ARCIDOSSO

Arcidosso è uno dei comuni scelti da Poste Italiane in Toscana per presentare ai cittadini i temi della filatelia e della scrittura legati alle tradizioni e al patrimonio culturale della comunità. L'iniziativa di ieri è parte del programma dei nuovi impegni di Poste per i Comuni italiani con meno di 5mila abitanti. L'annullo filatelico scelto per l'occasione si riferisce alla Madonna delle Grazie o dell'Incoronata la cui effigie si venera nella quattrocentesca tavola di scuola senese al centro dell'altare maggiore. L'odierno Santuario ebbe origine da una cappellina dedicata alla Madonna delle Grazie, sorta per invocare la fine della peste del 1348 e la devozione popolare ne fece subito uno dei simboli più rappresentativi della Comunità di Arcidosso. Col passare del tempo già a metà del 1500 furono eseguiti lavori di ampliamento continuati anche nei secoli successivi e, nel 1728, la sacra immagine venne incoronata dal Capitolo di San Pietro e da allora il Santuario è conosciuto come della Madonna delle Grazie o dell'Incoronata, protettrice della Comunità di Arcidosso



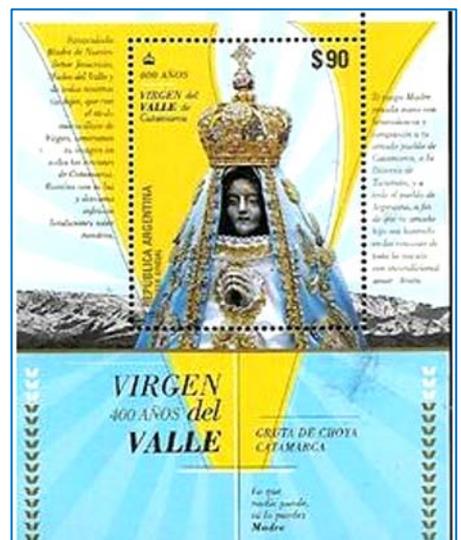
50° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE CONFRATERNITA MARIA SS. ADDOLORATA – BISCEGLIE

Il culto dell'Addolorata ha origini che risalgono all' XI secolo quando iniziò a diffondersi la devozione ai dolori e gaudi di Maria, mentre nel 1221 viene dedicato il primo altare alla Madre dei Dolori (in latino Mater Dolorosa) nel monastero di Schönau in Germania. Dalla fine del '700 il culto all' Addolorata si è diffuso anche nella città di Bisceglie; ne è prova il fatto che dal 1800 esistono già i registri della Congrega femminile e nel 1823 gli scritti di una visita pastorale lo attestano. Nel 1970 un gruppo di uomini, forti nella fede e nell' attaccamento alla Santa Vergine, che partecipava sempre alla processione del Venerdì Santo ed alla processione della terza domenica di settembre, festa di Maria SS. Addolorata, Compatrona della città di Bisceglie, guidati dall' avvocato Giuseppe Simone, costituiscono il nucleo originario della Confraternita maschile che, insieme alle donne, si dedicherà alla diffusione del culto. Il 15 settembre del 1970, memoria liturgica della Beata Vergine Addolorata avviene, tramite decreto episcopale di S. Ecc. Monsignor Reginaldo Addazi, l'erezione della confraternita in onore di Maria SS. Addolorata nella città di Bisceglie. Il giorno 20 settembre dello stesso anno, nella chiesa di San'Adeno, essendo la Concattedrale chiusa per i lavori di restauro, durante il Solenne Pontificale il vescovo Addazi ne rende pubblica la erezione. In occasione del 50esimo anniversario della fondazione della Confraternita di Maria Santissima Addolorata, avvenuta nel 1970, Poste Italiane ha attivato per martedì 15 settembre, su richiesta del Comitato feste patronali di Bisceglie, un servizio filatelico temporaneo con bollo speciale.



400° ANN. APPARIZIONE VERGINE DI CATAMARCA VALLEY

Maria ci chiama di nuovo". Così avevano scritto in un messaggio i vescovi argentini il 27 novembre di un anno fa, annunciando ufficialmente per il 2020 un Anno Mariano nazionale. Alla sua conclusione, Papa Francesco esprime ai fedeli, tramite un video, la sua vicinanza e li invita a seguire Maria, madre e insieme discepola del Signore. “Mi unisco a tutti i fedeli che oggi celebrano la fine di questo Anno Mariano nazionale”. Lo assicura Papa Francesco in un videomessaggio in occasione della Messa nella Cattedrale cittadina di La Plata - con espota, straordinariamente, l'immagine della Vergine di Luján - con cui si chiude questo Anno speciale. Indetto dalla Conferenza episcopale argentina per commemorare i 400 anni dell'arrivo dell'immagine della cosiddetta “Virgen del Valle” nella provincia di Catamarca, Quattrocento anni fa, un indigeno argentino ha scoperto una statua della Madonna in una nicchia di roccia sul lato di un pendio remoto. L'immagine porta il tono della pelle marrone della popolazione nativa e ha portato a una diffusa devozione popolare, sotto il titolo di Nostra Signora della Valle, la patrona della provincia di Catamarca, dove è avvenuta la scoperta.



L'Anno Mariano venne annunciato ufficialmente nella festa di Nostra Signora della Medaglia Miracolosa, il 27 novembre 2019, e aperto il successivo 8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione, dunque poco



prima del diffondersi del Covid-19. L'Anno era stato inaugurato con una Messa per l'unità e per la pace, presieduta nella Basilica di Nostra Signora di Luján, da monsignor Oscar Ojea, vescovo di San Isidro e presidente della Conferenza episcopale argentina. Le Poste argentine hanno emesso il 30.11.2020 un francobollo con l'immagine della Vergine, prodotto anche in un foglietto val. 90 pesos Arg.



1200 ANNI DELLA PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA DI CAORSO

Caorso è la storia di un paese padano che conserva interessanti monumenti e testimonianze artistiche dell'epoca medioevale e delle successive. Una antica leggenda racconta che nell'anno 820 due sorelle di Podone, Orsa e Imelde, avrebbero fatto erigere a loro spese la chiesa e le prime case che, dal nome di una delle due donne, si sarebbero chiamate Cà dell' Orsa, abbreviata poi in Caorso. Pur in parte ricostruita nel XX secolo in stile neogotico, la chiesa ha origini medioevali. Al suo interno si trovano un prezioso organo dell'Ottocento (F.lli Lingiardi 1840), resti di affreschi del XV secolo di cultura lombarda con influssi cremonesi raffiguranti sui pilastri immagini devozionali di santi, tra cui S.Rocco, sull'arco trionfale l'Annunciazione, nella 2° cappella un Crocifisso ligneo, sulle lunette l'Adorazione, la Crocifissione e le Storie di S.Giuliano. La chiesa è intitolata a Santa Maria Assunta. Il Comune di Caorso ha promosso il 27.9.2020 un annullo filatelico per commemorare i 1200 anni della parrocchia S. Maria Assunta di Caorso

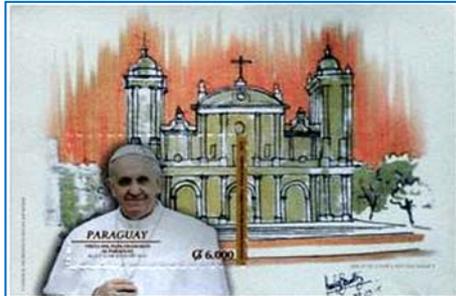


PARAGUAY - PEREGRINAZIONE DELLA MADONNA DI CAACUPÉ

Il 22 novembre 2020 la statua della Madonna di Caacupé è arrivata in peregrinazione al Santuario Nazionale del "Sagrado Corazón de Jesús", presso il collegio "Salesiano", dove è rimasta fino al 27 novembre. La statua della "Vergine dei Miracoli" è arrivata accompagnata da un grande corteo di veicoli di fedeli, che hanno percorso le strade della capitale paraguayana. La cattedrale Nostra Signora dei Miracoli o anche cattedrale dell'Immacolata Concezione di Maria (in spagnolo: Catedral Nuestra Señora de los Milagros) è la cattedrale cattolica di Caacupé, in Paraguay, ed è sede della diocesi di Caacupé. Il santuario della Vergine di Caacupé è una basilica cattolica del Paraguay che è stata inaugurata l'8 dicembre del 1765 ed è diventato un luogo di pellegrinaggio per molti credenti. Caacupé è considerata la capitale spirituale del Paraguay, perché ospita il più grande santuario.



Nel Paraguay sono stati in pellegrinaggio Papa San Giovanni Paolo II nel maggio del 1988 e Papa Francesco nel luglio del 2015. I salesiani in Paraguay: nel 1879 che Bosco rispose alla richiesta del Card. Nina, protettore della Congregazione, promettendo di inviare qualche salesiano ad Asunción per aiutare nella formazione il clero locale. Nel 1900 i salesiani fondarono una seconda casa a Concepción, città che costituiva come una porta per le missioni del Chaco. Nello stesso anno, nel suburbio di Vista Alegre, incominciò con una piccola casa e una cappella dedicata al Sacro Cuore quello che è oggi il “Salesiano”.



BOSNIA ED ERZEGOVINA – AMM. CROATA

30. mladifest: Festival di preghiera dei giovani a Medugorje

Le Poste della Bosnia ed Erzegovina hanno emesso il 1° giugno 2020 un francobollo del valore di 1,50 km (marco convertibile). per commemorare i 30 anni della festa dei giovani. Da circa tre decenni, si svolge ogni anno a Medjugorje il Mladifest, ovvero il Festival dei Giovani di Medjugorje. Migliaia di giovani, l'ultimo anno circa 100.000, provenienti da più di 60 paesi giungono a Medjugorje per onorare la Gospa. Ogni anno lunghe file ai confessionali e decine di migliaia di particole consacrate, durante le messe concelebrate da centinaia e centinaia di sacerdoti. Una tale quantità di giovani che insieme pregano, ricevono sacramenti è seconda solo alle Giornate Mondiali della Gioventù, fortemente volute da san Giovanni Paolo II. E' il più grande raduno internazionale che si svolge annualmente in Europa. Il Mladifest è nato, circa trenta anni fa, per volontà di padre Slavko Barbaric, quando iniziò a radunare e ad accogliere alcuni giovani, per parlargli della spiritualità mariana di Medjugorje

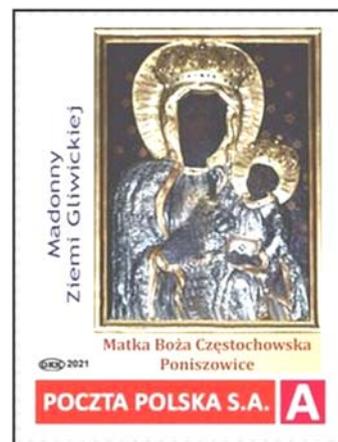


LE MADONNE VENERATE IN POLONIA

Madonna della terra di Gliwice

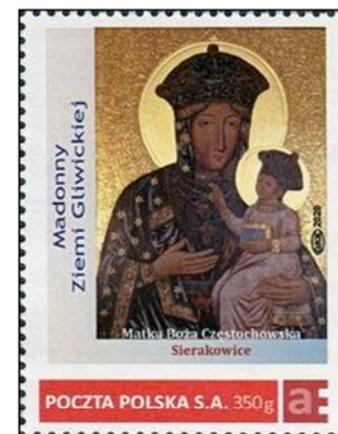
In Polonia è stato emesso, nel gennaio 2021, tramite i “Personalizzati – Privati” un francobollo dedicato alla “Madonna della Terra di Gliwice, Nostra Signora di Częstochowa, a Poniszowice” senza valore facciale della categoria “A”

Uno dei monumenti del Percorso dell'Architettura in Legno del Voivodato di Slesia si trova nel villaggio di Poniszowice, nel distretto di Gliwice. È la Chiesa di San Giovanni Battista e la Madonna Nera di Czestochowa. La storia della parrocchia locale è piuttosto lunga e - secondo fonti scritte - risale al XII secolo. La chiesa locale, tuttavia, è la terza a questo punto. Fu costruito alla fine del XV secolo e negli anni successivi fu più volte ricostruita.



Atto di affidamento della Madonna di Częstochowa della Polonia

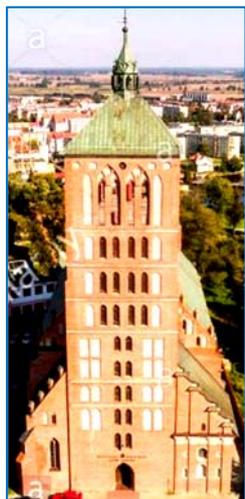
Il 3 maggio 2020 a Jasna Gora (Czestochowa) il presidente dei vescovi polacchi, mons. Stanislaw Gadecki, nel solenne Atto di affidamento della Polonia alla Vergine ha implorato “la salvezza per la Polonia in questi giorni difficili”. Il presule, inoltre, ha fatto riferimento all’affidamento alla Vergine di Fatima dei vescovi portoghesi. Nell’arco degli ultimi 100 anni, i vescovi polacchi più volte hanno posto il Paese sotto la protezione della Madonna, la cui effigie è custodita presso il santuario di Czestochowa. Per l’occasione è stato emesso un francobollo “Personalizzati-dalla Posta Privata” con l’immagine alla Vergine di Czestochowa.



S. Caterina D’Alessandria

Della serie “Personalizzati – Privati” nel 2019 sono stati stampati tre francobolli in onore di st. Caterina d'Alessandria con la riproduzione della statua di santa. Caterina ricordata in numerose chiese e numerosi ricordi marmorei diffusi nella zona. Questi francobolli senza valore della categoria A sono stati emessi anche in foglietti da 9 francobolli

La Chiesa. st. Caterina d'Alessandria, per decenni chiesa madre dei cattolici di tutta la Russia e allo stesso tempo il tempio della comunità cattolica romana di San Pietroburgo, fino alla metà dell'Ottocento era composta in prevalenza da italiani, francesi e tedeschi. I polacchi iniziarono a partecipare più tardi. Fu eretto negli anni



1763–1783 e l'architetto francese Jean-Baptiste Vallin de la Mothe (1729–1800) ha lasciato il segno più importante sulla sua forma architettonica. Inizialmente la chiesa fu servita dai Francescani, poi dai Gesuiti (1800), dopo il loro scioglimento, dai Domenicani e dal 1892 dai sacerdoti diocesani e ha assunto un ruolo importante nella vita della comunità polacca. Con la chiesa parrocchiale di S. Caterina era associata anche ai santi polacchi: bp Zygmunt Szczyński (1822–1895), padre Rafał Kalinowski (1835–1907) e suor Urszula Ledóchowska (1865–1939). Alla fine degli anni '70 furono intrapresi lavori di ricostruzione per sistemare una sala da concerto, ma i loro effetti furono distrutti da un altro incendio nel 1984. Parrocchia di St. Catherine è stata nuovamente restaurata nel 1991 e un anno dopo il tempio in rovina è stato restituito alla Chiesa. Da allora sono in corso i lavori di restauro. Il 23 luglio 2013 il tempio ha ricevuto la dignità di basilica minore.

Madonna della Terra di Gliwickiej, Nostra Signora di Fatima

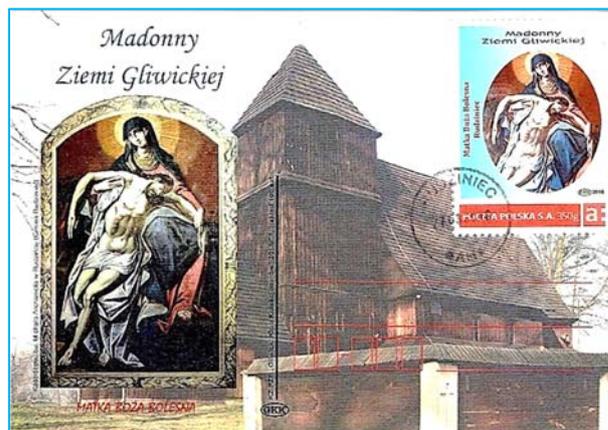
Della serie “Personalizzati – Privati” nel 2020 è stato emesso nel giugno 2020 un francobollo che ritrae l’immagine della Madonna di Fatima. (emesso anche in foglietto con 9 francobolli)

Il santuario mariano a Zakopane è stato edificato negli anni 1987-1992 e la chiesa è stata consacrata dallo stesso papa Giovanni Paolo II il 7 giugno 1997, durante il suo sesto pellegrinaggio in patria. Il Santuario è stato eretto accanto ad una cappella dove, già dagli anni '50 del secolo scorso, si venerava la Madonna e dove nel 1961 fu collocata l’immagine della Madonna di Fatima, regalata dal vescovo di Fatima al cardinale Stefan Wyszyński. Fu il vescovo di Cracovia di quel tempo, Karol Wojtyła, a consacrare sia l’immagine che la cappella.- "Viene da chiedersi: perché tanti Santuari nel mondo, perché tanto affetto e devozione a Maria? In verità, dal momento in cui Maria perse Gesù, ella adottò, come Madre, la Chiesa nascente dal sangue del suo Figlio, divenendone essa stessa membro primo ed eletto. Ciò significa che, ovunque c’è una comunità di fede, come la prima comunità degli Apostoli, Maria è lì, trova lì la sua dimora in cui abitare e una famiglia dove vivere. Questo spiega anche perché Maria non ci ha mai lasciato soli. Le sue apparizioni, come Fatima, Lourdes, e tante altre, i suoi santuari come Częstochowa, questo di Zakopane, e tanti altri disseminati nei vari continenti, testimoniano la sua presenza viva in mezzo a noi". E' quanto ha sottolineato il Cardinale Fernando Filoni, celebrando la Festa dell'Assunzione della beata Vergine Maria, il 15 agosto 2020,



La Madonna della terra di Gliwickiej la Madre del dolore

Un ulteriore francobollo è stato emesso in Polonia tramite “Francobolli Personalizzati-Posta Privata” dedicato al “Santuario la Madonna la Madre del dolore” nel distretto di Gliwice appartenente al voivodato della Slesia. Anche questi emessi 9 raccolti in foglietto. L’immagine della serie "Madonne della terra di Gliwice". Presenta la "Madre di Dio Addolorata" (Pietà) della Chiesa di Santissima Trinità a Rachowice vicino a Gliwice. L'immagine della Madonna Addolorata (Pietà) si trova nell'altare laterale settecentesco della chiesa lignea della SS: Trinità a Rachowice vicino a Gliwice, risalente al 1668 circa.



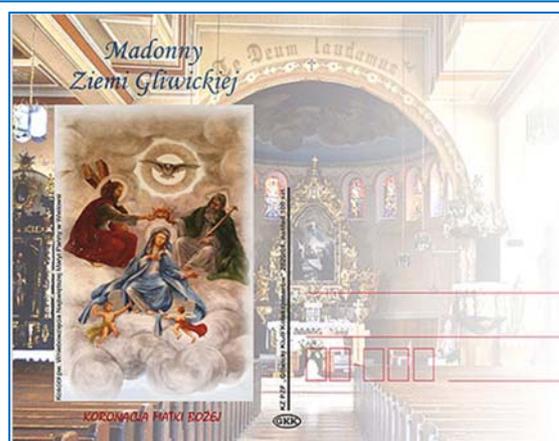
Francobolli, foglietti filatelici e PDF sono emessi dal Circolo di Interesse del PFA "Club dei collezionisti di Gliwice" Il francobollo viene poi annullato con il timbro della data di UP. con il nome della città coinvolta nell’iniziativa, vengono considerati “privati-personalizzati” senza valore postale (n.d.r.)

Incoronazione di Maria

Il Circolo di Interesse del PFA "Club dei collezionisti di Gliwice" ha emesso in aprile 2020, un'altra cartolina della serie "Madonne della terra di Gliwice" che presenta la scena "Incoronazione della Madre di Dio dalla Chiesa dell'Assunzione della Beata Vergine Maria del Villaggio di Wielo vicino a Gliwice. La scena raffigurante l'incoronazione della Madre di Dio è stata dipinta sulla volta del presbitero della chiesa dell'Assunzione della Beata Vergine Maria a Wielo vicino a Gliwice.

Oltre alla cartolina verranno emessi anche 9 francobollo personalizzati con l'immagine della Madre di Dio. Il francobollo verrà annullato con il datario di UP Wielo

Si ringrazia Renato Rizzi che oltre a far conoscere la Madonne Polacche ha anche provveduto a segnalarci i commenti, mediante la traduzione dal polacco, quando possibile, delle emissioni stesse



Madonne della terra di Gliwice: Madonna del Rosario di Kutulin

Il 7 ottobre si celebra la festa della Madonna del Rosario. Questo giorno è l'anniversario della battaglia di Lepanto (1571), in cui gli stati della Lega Santa incentrati sullo Stato Pontificio sconfissero la flotta dell'Impero Ottomano.



Papa Pio V ha proclamato questo giorno la festa della Madonna della Vittoria nel 1572. Dal 1969, per decisione di Paolo VI, il 7 ottobre si celebra la festa della Madonna del Rosario. Ci sono molti posti nel mondo chiamati Santuario di Nostra Signora del Rosario; a Kutulin nel Voivodato di Slesia, la Vergine del Rosario si venera nella chiesa parrocchiale.



500 ° Anniversario della Divina Madre di Damasco a La Valletta

L'icona di Nostra Signora di Damasco attualmente sita presso la piccola chiesa greco-cattolica in Archbishop street a Valletta. L'icona, di cui non si conosce l'autore, ha circa 1100 anni e la sua storia, legata alle vicende del Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme, di Rodi e di Malta, si intreccia con la leggenda. Fu, infatti, questo Ordine che portò l'icona a Malta, quando, sopraffatto dai Turchi, dovette lasciare Rodi nel 1523. Dopo sette anni di peregrinazioni, toccando Creta, Messina, Civitavecchia, Viterbo, Villafranca e addirittura Nizza, i Cavalieri il 26 ottobre del 1530 approdarono finalmente a Malta. Qui l'Ordine si insediò a Borgo di Castello (Birgu),



cittadina che adesso è chiamata Vittoriosa, per essere stata campo di eroismi nella tenace resistenza all'assedio dei Turchi nel 1565. In una cappella della chiesa di Santa Caterina, il Gran Maestro Filippo Villiers de l'Isle Adam (1522-1534), con sollievo e devozione, diede santa dimora all'Icona della Madonna di Damasco (chiamata così perché alcuni Cavalieri avevano riferito di aver visto l'opera d'arte appunto a Damasco). Si racconta inoltre che anche il Gran Maestro Jean de La Valette fosse un devoto dell'immagine sacra. tra il 1963 e il 1966, l'Icona fu sottoposta – sotto l'egida del Governo italiano – ad un meticoloso restauro.

Madonna of the Gliwice Land Mother of God on a donkey Madonna del Rosario e San Domenico.

Chiesa La Madonna delle terre di Gliwice , dipinto della Madre di Dio su un asino nella fuga in Egitto e chiesa Madonna del Rosario e san Domenico: Francobolli promossi dai collezionisti di GLIWICKI dedicate alle Madonne venerate nelle chiese della Polonia (n.d.r. non si hanno ulteriori informazioni)



REPUBBLICA DI SAN MARINO 550° Anniversario Nascita Albrecht Dürer

Nato a Norimberga nel 1471, Albrecht Dürer fu incisore, disegnatore, pittore e trattatista. Egli divenne il più alto rappresentante dell'arte e della cultura del Rinascimento nordeuropeo, grazie al predominio dell'espressione grafica, comprendente il disegno, dalla composizione allo studio dal vero, al paesaggio, al ritratto.

Le Poste di San Marino hanno emesso il 30.3.2021 un francobollo del val. di € 2,60 dedicato al 550° anniversario della nascita dell'artista che riproduce la Madonna con il Bambino, particolare tratto dall'omonimo celebre dipinto del 1526, conservato presso la Galleria degli Uffizi a Firenze. Il francobollo è stato emesso anche in un foglietto contenente 12 francobolli con bandella.

Dallo sfondo scuro emerge la figura della Vergine che reca una pera in mano e tiene in braccio Gesù Bambino. Un forte senso di intimità familiare pervade l'opera, caratterizzata dall'attenzione al dettaglio e dalla fedele riproduzione della realtà, tratti distintivi dell'arte di Dürer.



ANNO GIUBILARE DI GUADALUPE

L'Anno Giubilare Guadalupano, indetto in occasione della straordinaria ricorrenza dell'Immagine di Nostra Signora di Guadalupe, avvenuta per la prima volta 12 anni fa, dovuto concludersi il 12 ottobre scorso, era già stato prolungato fino al 12 ottobre 2020 ha ridotto notevolmente i pellegrinaggi nel santuario.

La Penitenzieria Apostolica, su mandato di Papa Francesco, ha esteso l'indulgenza plenaria ai fedeli di tutto il mondo che celebreranno da casa, il prossimo 12 dicembre, il 125° Anniversario dell'Incoronazione della Madonna di Guadalupe. La Basilica mariana resterà chiusa dal 10 al 13 dicembre a causa dell'attuale pandemia da Covid-19, per evitare i tradizionali affollamenti che si creano in questo periodo.

I fedeli potranno ottenere l'indulgenza plenaria rimanendo nelle loro abitazioni, venerando una Sacra Immagine della Madonna di Guadalupe e, soprattutto, seguendo le Messe celebrate nel Santuario messicano tramite i mezzi di comunicazione (radio, televisione e diretta streaming), oltre alle solite condizioni: preghiere secondo le intenzioni del Papa, Confessione e Comunione. La Penitenzieria aveva già prolungato fino al 12 ottobre 2021 l'Anno Giubilare Guadalupano, Iniziato l'8 settembre 2019, ma in tutti questi mesi la pandemia ha causato una forte riduzione dei pellegrinaggi nel Santuario mariano più visitato del mondo. Proprio il 12 dicembre, nella memoria della Madonna di Guadalupe, il Papa ha celebrato la Messa alle 11.00 presso l'Altare della Cattedra nella Basilica di San Pietro.

Nel 1326 a Guadalupe (Spagna). La Madonna apparve ad un pastore che lo indirizzò verso una caverna, dove avrebbe trovato una miracolosa statua della Madonna, già dono del Papa Gregorio Magno (604) ai tre fratelli santi Leandro, Isidoro e Fulgenzio, Vescovi di Siviglia. La statua era stata nascosta durante il dominio dei saraceni. Sul luogo venne costruito un grande Santuario.

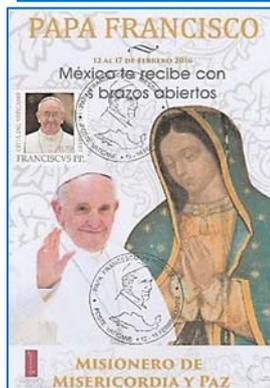
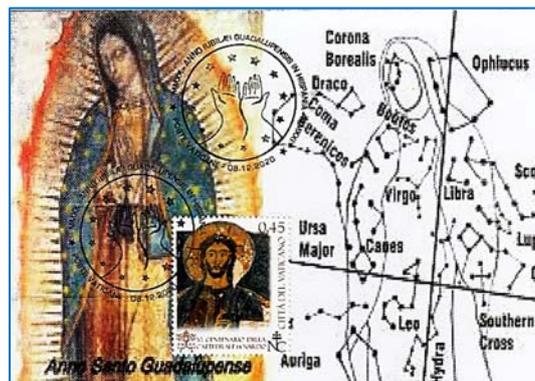
Dicembre 1531, Messico. La Madonna appare a un umile indio, ma nessuno gli crede. Su richiesta della Vergine l'indio avvolge nella sua "tilma" delle rose di Castiglia, inspiegabilmente fiorite su una desolata pietraia. Davanti al vescovo apre il telo e scopre il miracolo: vi è impressa l'immagine della Madonna. L'immagine è straordinariamente reale. I risultati delle analisi sconvolgenti. La tilma è formata da due teli di fibre d'agave, cuciti con un filo sottile, su cui si vede il volto olivastro della Vergine, vestita di una tunica rosa coperta di fiori e stretta sopra la vita da una cintura viola scuro, segno presso gli aztechi delle donne incinte e insieme allegoria dell'attesa del divin Figlio: già tale particolare è indicativo della potenza di questa immagine, che in pochi simboli racchiude un'efficacissima catechesi per un popolo che allora era pressoché ignaro di Cristo. Maria è poi ricoperta con un manto azzurro pieno di stelle, circondata dai raggi del sole e con la luna sotto i piedi, emblemi che ricordano la donna dell'Apocalisse.



Negli occhi della Vergine sono impresse le 13 figure presenti nel momento del miracolo. Le stelle del manto riproducono la posizione esatta degli astri nel giorno del miracolo (12 dicembre 1531). La tecnica pittorica usata è sconosciuta. I colori si conservano intatti, la tela è incorrotta. Ma non è tutto: una straordinaria connessione rivela che il nome di Guadalupe è nato in realtà nella regione dell'Estremadura in Spagna, e le sue radici risalgono addirittura all'Evangelista San Luca.

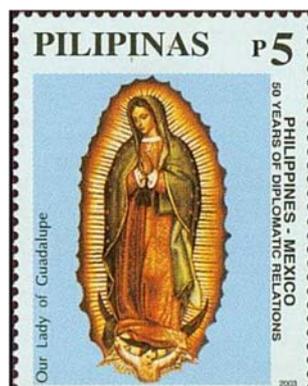
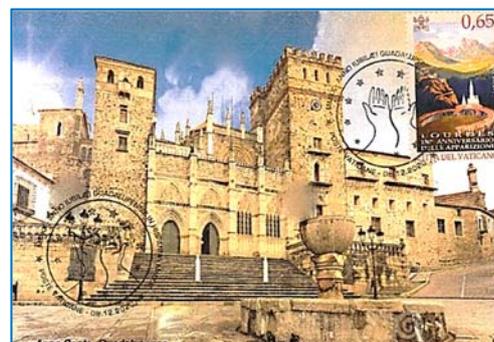
Guadalupe: Casa di Maria, Casa della Guarigione": è il titolo della lettera pastorale congiunta firmata lo scorso 16 luglio dall'arcivescovo di Toledo, monsignor Francisco Cerro Chaves, e dai vescovi delle diocesi dell'Estremadura - arcivescovo di Mérida-Badajoz, vescovo di Plasencia amministratore diocesano della diocesi di Coria-Cáceres - in occasione dell'Anno giubilare di Guadalupe, che è iniziato il 2 agosto 2019 con l'apertura della Porta Santa del Monastero di Santa Maria di Guadalupe. L'Anno Santo Guadalupano si concluderà l'8 settembre 2021 e coinciderà con il 25.mo anniversario del riconoscimento del Monastero come patrimonio dell'umanità. I presuli, all'inizio del documento, compiono un viaggio storico, ricordando l'incoronazione pontificia dell'immagine, che fu effettuata dal cardinale Segura il 12 ottobre 1928, quando diede "piena soddisfazione alle attese e al desiderio entusiasta della Chiesa in pellegrinaggio in Estremadura". Essi ringraziano la comunità francescana all'interno del Monastero, ricordano il legame della monarchia con questo luogo mariano, fin dai tempi della regina Isabella la Cattolica, e sottolineano l'impegno degli arcivescovi di Toledo che "sono stati vicini a tutte le sue preoccupazioni e attività". Il Giubileo è "un evento ecclesiale di primo ordine – affermano i presuli - al quale vogliamo far partecipare

"Andare in pellegrinaggio a Guadalupe – precisano - non solo dovrebbe cambiare i nostri cuori, portarci ad una profonda conversione e guarigione, ma incoraggiarci a tenere alto il nostro sguardo, a vedere lontano, ad avere grandi sogni e cuori aperti per una risposta generosa il cui obiettivo non possiamo nemmeno immaginare". Il Santuario mariano, proseguono i vescovi, è un "luogo di guarigione e di incontro con Gesù e Maria", e dovrebbe "diventare una nuova Betania, un centro di spiritualità, dove si possa andare a riposare con il Signore e la Beata Vergine; dove si possa ascoltare, meditare e pregare in pace". Poiché "Guadalupe ha le braccia aperte a tutta la comunità umana, è sensibile a ogni persona che per qualche motivo soffre, ha bisogno di essere ascoltata e consolata nel suo dolore; le sue braccia sono aperte alla cultura, all'incontro e a tutto ciò che promuove e nobilita la dignità umana in tutte le sue sfaccettature". "Lasciamo che quest'anno sia la Madonna a visitarci nelle nostre case", concludeva il cardinale. "Apriamo le nostre porte a lei e solleviamo i nostri cuori affinché ci benedica e ci copra con il suo manto. Che Nostro Signore Gesù Cristo e la Sua Santissima Madre, Santa Maria di Guadalupe, continuino ad accompagnarci e a benedirci in



questo cammino così doloroso per tutto il popolo di Dio che peregrina nella nostra arcidiocesi e in tutto il mondo”.

Il grande santuario è il centro mariano più visitato nel mondo (20 milioni di persone all'anno). Il mantello riporta una immagine che non è dipinta da mano d'uomo e, nonostante le ricerche nessuno è ancora riuscito a stabilire la natura dei colori, non solo ma nelle pupille della Madonna è riflessa l'immagine del veggente. La vergine di Guadalupe è la Patrona del Messico e papa Giovanni Paolo II, in occasione della Sua visita, la dichiarò “Madre delle Due Americhe”. Papa Francesco è stato due volte pellegrino in Messico e ha celebrato la Messa nel santuario “Nuestra Señora de Guadalupe”, il più grande santuario mariano al mondo dove viene venerata la Vergine di Guadalupe, Patrona del Messico, dei Paesi latinoamericani e delle Filippine; nel 2012 fu la volta di Benedetto XVI. Tra il 1979 e il 2002 san Giovanni Paolo II vi si recò cinque volte e per quattro volte visitò il Santuario di Nostra Signora di Guadalupe. Dal 1531 (il Papa era Clemente VII) oltre 40 Papi hanno avuto rapporti attenti con il Messico, con la comunità che ha sempre custodito il tempio della Madonna di Guadalupe e con la chiesa locale. I fedeli potranno ottenere l'indulgenza plenaria rimanendo nelle loro abitazioni, venerando una Sacra Immagine della Madonna di Guadalupe e, soprattutto, seguendo le Messe celebrate nel Santuario messicano tramite i mezzi di comunicazione (radio, televisione e diretta streaming), oltre alle solite condizioni: preghiere secondo le intenzioni del Papa, Confessione e Comunione (appena possibile). La Penitenzieria ha già prolungato fino al 12 ottobre 2021 l'Anno Giubilare Guadalupano, indetto in occasione del 125° anniversario dell'Incoronazione dell'Immagine di Nostra Signora di Guadalupe avvenuta il 12 dicembre 1895. Iniziato l'8 settembre 2019, l'evento giubilare doveva concludersi il 12 ottobre scorso, ma in tutti questi mesi la pandemia ha causato una forte riduzione dei pellegrinaggi nel Santuario mariano più visitato del mondo. Proprio il 12 dicembre, nella memoria della Madonna di Guadalupe, il Papa ha celebrato la Messa alle 11.00 presso l'Altare della Cattedra nella Basilica di San Pietro. Per l'occasione le Poste Vaticane hanno promosso un annullo commemorativo. *(da VatiVision)*



LE VETRATE CHE ADORNANO LA CATTEDRALE LATINA DELL'ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE. RAPPRESENTA LA MADRE DI DIO, LA SANTA PATRONA DI LEOPOLI. - UCRAINA

Il 30 dicembre 2020, le Poste ucraine hanno emesso uno splendido foglio ricordo (7 francobolli), dedicato ai dettagli di alcune vetrate colorate situate in edifici nella parte vecchia di Lviv, la più grande città nella parte occidentale dell'Ucraina. Progettato da Serhiy e Oleksandr Kharuk a partire dalle fotografie di Andriy Kyrchiv, questo foglio souvenir è spettacolare perché è stampato con una vernice speciale con effetto olografico.

L'intero centro storico della città di Lviv, fondata alla fine del Medioevo e che ha conservato intatta la sua topografia urbana medievale e magnifici edifici barocchi e successivi, fa parte del patrimonio mondiale dell'UNESCO dal 1998.

Il francobollo centrale (tariffa "F") è dedicato a una delle più belle vetrate neogotiche di Leopoli (creata da sei artisti nell'ultimo decennio del XIX secolo), che adornano la Cattedrale latina dell'Assunzione della Beata Vergine. Rappresenta la Madre di Dio, la santa patrona di Leopoli.

I 2 francobolli in alto a sinistra e in alto a destra (tariffa "M") rappresentano le vetrate situate nella chiesa di Saint-Antoine (la chiesa con il maggior numero di vetrate finestre a Lviv) e nella Chiesa dell'Assunta, con un eccezionale set di vetrate in stile Liberty, progettato dall'artista ucraino Petro Kholodny.

Tra gli ultimi 4 francobolli (tariffa "V"), quadrati, i 2 francobolli a sinistra sono rispettivamente dedicati a una vetrata (realizzata nella bottega di Stanislaw-Gabriel Zhelensky nel 1914) situato nell'edificio del vecchio hotel di Cracovia, oggi sede della Corte d'Appello, e in una delle vetrate (angelo) della Chiesa del Cuore di Gesù, creata nel 1887-1889 dall'azienda di Monaco Mayer.

Gli ultimi 2 francobolli a destra mostrano una vetrata (risalente al 1844) dalla Chiesa dei Domenicani (consacrata nel 1764) e una vetrata della Cattedrale armena della Dormizione della Beata Madre di Dio (XIV secolo), creata all'inizio del XX secolo. Questa chiesa è nota per i suoi affreschi realizzati dall'artista polacco Jan Henryk de Rosen (1891-1982).

(da Eric Contesse)



GEORGIA PEREGRINATIO STATUA MADONNA DI FATIMA

Una peregrinatio della statua della Madonna di Fatima, cui è consacrato l'anno pastorale, per tutte e 35 le parrocchie della nazione: la piccola Chiesa cattolica in Georgia ha consacrato quest'anno pastorale alla Madonna di Fatima, in un momento difficile in cui le restrizioni del coronavirus hanno impedito le celebrazioni, e in una situazione a volte discriminatoria, dato che l'ortodossia è considerata religione nazionale. Sebbene in Georgia, infatti, ci sia un clima di dialogo tra le fedi rivendicato dall'agenzia di Stato per gli Affari religiosi che si occupa proprio dei temi religiosi, e che stila un rapporto annuale. In occasione della presentazione del rapporto annuale dell'agenzia, lo scorso febbraio, Zasa Vashamadze, presidente dell'agenzia, ha lodato il lavoro in favore delle minoranze religiose, sottolineato che, sebbene il governo non sia tenuto a farlo, sta restituendo molte proprietà religiose, e ha notato come alla Chiesa cattolica sia stato concesso un terreno per la costruzione di una chiesa a Rustavi. In realtà, la costruzione di questa chiesa ha vissuto molti alti e bassi, è stata oggetto di un ricorso ed è stata infine costruita in un luogo diverso da quello originariamente pensato. Simbolicamente, quando Papa Francesco visitò la Georgia nel 2016, attraversò la porta santa della erigenda chiesa a Tblisi in realtà costruita sul terreno in cui la chiesa sarebbe dovuta sorgere, ma senza mura. È proprio in nome della comprensione reciproca e del dialogo che si terrà la peregrinatio della Vergine pellegrina, con l'idea anche di offrire una serie di nuove iniziative, a partire dai progetti della Commissione Famiglia della Chiesa Cattolica Georgiana, che includono incontri sulle Sacre Scritture, incontri di preparazione alla famiglia e al matrimonio, un campo estivo per le giovani coppie. Si tratta di un modo di consapevolizzare le famiglie e renderle parte integrante della missione della Chiesa stessa. Sottolineando che tutti potevano essere santi, il vescovo annunciava che nel 2021 "la statua della Madonna di Fatima, partirà dal Portogallo e verrà da noi. Faremo in modo che raggiunga ogni comunità, anche la più piccola e isolata, chiederemo a Lei di benedirci, di metterci sotto il suo manto, ma anche di indicarci ancora Colui che dobbiamo seguire e amare: Gesù ed essere quindi Santi! 'Fate quello che egli vi dirà' (Gv 2,5): Lei ci indicherà il modo di essere discepoli del suo Figlio". La richiesta del pellegrinaggio della Madonna di Fatima - spiega ancora il vescovo Pasotto - "è nata anche per la presenza del Nunzio José Bettancourt, che è nato in Portogallo ed è un po' di casa a Fatima. Attorno a questa figura di Maria, che vogliamo che passi tra tutte le nostre comunità, imbastiremo la pastorale di tutto l'anno. Cercheremo che sia anche per la società georgiana un incontro con qualcosa della quale anche durante il periodo sovietico hanno sentito parlare".(ACI Stampa).-

